

COMUNICATO STAMPA

**Convegno Trasporto merci e Tunnel di Base del Brennero  
ANITA: un'occasione per il trasferimento modale**

Roma, 10 maggio 2016 – Si è svolto nei giorni scorsi a Bolzano il convegno intitolato “Trasporto merci e Tunnel del Brennero: Tunnel di Base del Brennero, quali opportunità per il trasferimento merci dalla gomma al ferro?”, organizzato da Assoimprenditori Alto Adige e dedicato ai possibili scenari di sviluppo del trasporto intermodale in previsione dell’apertura della galleria di base del Brennero.

La prima parte dei lavori ha visto la partecipazione di Di Bella e Marini (BBT SE), Miceli (Trenitalia Cargo), Strisciuglio (RFI) e Schmittner (RTC), oltre alla partecipazione del Presidente di ANITA, Thomas Baumgartner, Associazione che insieme ad Assoimprenditori ha dato il via alle riflessioni circa le potenzialità ed opportunità offerte da questa grande opera, strategica per il futuro del trasporto merci.

**“Quella che sarà la galleria ferroviaria più lunga al mondo con i suoi 64 km, situata sul corridoio 1 delle reti Ten-T che va da Berlino a Palermo, porterà grandi cambiamenti per il trasporto delle merci favorendo il trasferimento modale dalla gomma al ferro”** ha dichiarato Baumgartner nel suo intervento, arricchito da una analisi dei flussi di traffico attraverso il confine con l’Austria, che ha messo in evidenza i vantaggi del trasporto intermodale non accompagnato rispetto a quello ferroviario tradizionale o all’intermodale accompagnato.

La linea ferroviaria sarà essenzialmente pianeggiante, avrà una pendenza media pari al 5% e permetterà un trasporto più rapido di merci ma anche l'aumento dei relativi carichi. La lunghezza dei treni potrà essere aumentata da 550 a 750 m con peso complessivo di 2.000 ton usando soltanto una locomotiva e non più tre come avviene attualmente.

**“Ciò parificherà la capacità della linea a quelle del resto d’Europa con un significativo aumento della produttività pari al 30% e rappresenterà una occasione unica per lo sviluppo dell’intermodalità”** ha dichiarato Baumgartner aggiungendo che **“se la politica non sarà in grado di completare il processo di liberalizzazione del settore ferroviario con la completa separazione dell’infrastruttura dai gestori ferroviari garantendo contemporaneamente maggiore competitività e pluralità di offerta dei servizi, si rischia che i vantaggi di produttività non si trasformeranno in migliori tariffe per il trasporto intermodale ferroviario e con il conseguente mancato passaggio delle merci dalla gomma alla ferro”**.

Nella seconda parte dei lavori, durante la tavola rotonda, l’attenzione si è concentrata sulla

collocazione ottimane dei terminali ferroviari e, in tal senso, prezioso è stato l'intervento di Bernhard Kunz, Managing Director di Hupac, socio aggregato di ANITA, il quale ha portato la testimonianza svizzera del Nuovo Gottardo, ormai prossimo all'apertura. Inoltre, dallo stesso intervento, è emerso che occorre valutare attentamente la possibilità di pianificare e predisporre un eventuale terminale ferroviario in Alto Adige dove sussistono le capacità di traffico in arrivo/partenza.

---

**ANITA è l'Associazione nazionale delle imprese di autotrasporto merci e logistica che rappresenta le più grandi imprese del settore, in Italia e in Europa. Aderisce a Confindustria ed è una delle organizzazioni costituenti la Federtrasporto che raggruppa le associazioni di operatori e gestori di infrastrutture del settore trasporti e logistica di Confindustria.**

---

**Ufficio stampa e comunicazione**

Mob. +39 348.56.55.065

Mail. [ufficiostampa@anita.it](mailto:ufficiostampa@anita.it)